scuola media
STABIO

CANTONE TICINO

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE,
DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Via Ligornetto, CH - 6855 Stabio, TEL: +4191 816 48 61

Stabio, 14.11.2026

VOCI DAL MONDO

UN INCONTRO PER ALLARGARE IL NOSTRO ORIZZONTE

Cari Allievi di quarta media,
cari Genitori,

lasciandoci ispirare dal tema *«Voci»* della Notte del Racconto 2026, abbiamo deciso di proporre agli studenti un'occasione speciale di incontro con alcune persone del nostro territorio, capaci di raccontare esperienze di vita fuori dall'ordinario. L'obiettivo è dare spazio a storie, esperienze e punti di vista che spesso si allontanano da ciò che noi, adulti e ragazzi, siamo abituati a vivere nella quotidianità. Perché ascoltare la storia di qualcun altro significa, prima di tutto, avere l'opportunità di scoprire qualcosa di nuovo, mettere in discussione le proprie certezze e guardare la realtà da una prospettiva diversa. Crediamo che conoscere, ascoltare e confrontarsi siano passi fondamentali per sviluppare empatia, comprendere la complessità del mondo in cui viviamo e imparare a riconoscere il valore di ogni persona.

Giovedì 3 dicembre 2026, alle 13:45, gli studenti di quarta media avranno il piacere di incontrare **in aula magna Mahdieh Mirhabibi.** L'incontro durerà circa 60 minuti e seguiranno lezioni regolari.

La sua è una storia di coraggio, libertà e determinazione. Mahdieh Mirhabibi è una fotogiornalista e documentarista iraniana che ha scelto la fotografia per

raccontare il mondo, in particolare le realtà segnate dalla guerra e dalle ingiustizie. Fin da bambina ha conosciuto da vicino le conseguenze della guerra tra Iran e Iraq, un'esperienza che ha alimentato il desiderio di raccontare le storie e le sofferenze delle persone. Nel corso della sua carriera ha viaggiato in Paesi come Afghanistan, Somalia, Siria e Iraq, documentando la vita di chi convive con conflitti e situazioni di grande fragilità. In Iran, le restrizioni politiche le hanno impedito di esercitare liberamente la propria professione, costringendola a lasciare il Paese. Nel documentario autobiografico *La figlia del Mullah*, racconta anche la propria storia: quella di una donna cresciuta in una famiglia tradizionalista che sceglie di inseguire i propri sogni e conquistare la libertà di decidere del proprio futuro. Oggi, attraverso le sue fotografie e i suoi documentari, continua a dare voce a persone e realtà spesso dimenticate.

La sua testimonianza ci invita a riflettere sul valore della libertà, sul coraggio di seguire le proprie idee e sulla responsabilità di non rimanere indifferenti davanti alle ingiustizie. Ci ricorda che raccontare una storia può diventare un modo per dare voce a chi non viene ascoltato e contribuire a rendere il mondo più consapevole.

L'incontro sarà un'occasione preziosa per ascoltare la sua voce, conoscere da vicino la sua esperienza e porgli domande. Perché dietro ogni persona c'è una storia che merita di essere ascoltata e dalla quale possiamo imparare qualcosa.

Gli allievi si recheranno, come di consueto, nella propria aula e, accompagnati dal docente, raggiungeranno insieme l’aula magna.

Confidando che questo incontro possa rappresentare per i ragazzi un momento significativo di ascolto, scoperta e arricchimento personale, vi porgiamo cordiali saluti.

I docenti del gruppo PEI

Giornate Speciali